

LO STUDIO DEL MISE
Dalle verdure
a olio e pane
prezzi mai fermi
di **Stefano Bensa**
a pagina 3

Dagli ortaggi ai detersivi ecco come è esploso il carrello dei veneti

Prezzi alle stelle a causa di inflazione, guerre e clima Alì: «Il peggio è passato». Coldiretti: «Troppi costi»

PADOVA Se qualcuno dovesse chiedersi perché il prezzo medio di una bottiglia di olio extravergine d'oliva (un litro) è passato da 4,7 a 9,75 euro raddoppiato nel giro di due anni (dicembre 2021 - gennaio 2024) dovrebbe esaminare le dinamiche del mercato internazionale, con la Spagna che, ormai, detiene la maggior parte di produzione e scorte comunitarie. Mentre per altri prodotti schizzati in alto, come i cavolfiori bianchi (da 2,1 a 3,08 euro al chilogrammo), dovrebbe calcolare l'impatto dei costi energetici, di quelli produttivi in generale e - variabile impazzita negli ultimi anni - dei cambiamenti climatici, fra maltempo, siccità.

La morale, comunque, è che il carrello della spesa impatta sempre di più anche sulle tasche dei veneti. I dati riportati a fianco, raccolti dall'Osservatorio Prezzi e Tariffe del ministero delle Imprese e del Made in Italy, fotografano la situazione di Padova, che prendiamo a riferimento come «media» regionale. Qui un chilogrammo di pane fresco è salito da 3,81 a 4,75 euro, la pasta da 1,55 a 2,23 euro. Stessa dinamica sulla cura della persona, con sensibili incrementi per dentifricio, shampoo, carta igienica... Una fiammata che solo nelle ultime settimane pare essersi

raffreddata.

I rincari riguardano un po' tutto, dal pane al caffè, dalla verdura allo shampoo. «Ma non dipendono dalla grande distribuzione. Anzi, per quanto possibile abbiamo cercato di tenere a bada i prezzi anche rinunciando a parte della marginalità» sostiene Gianni Canella, amministratore delegato del gruppo Alì, fra le maggiori catene di supermercati del Nordest. «La fase peggiore - spiega - è stata fra il 2022 e il 2023, ed i motivi sono evidenti fra guerra, energia e materie prime. Ma le prime avvisaglie ci furono nel 2021, durante la pandemia». Canella cita alcuni esempi: «Prendiamo l'olio di girasole, prodotto perlopiù in Ucraina: a lungo è diventato introvabile, se non a prezzi elevatissimi. O l'olio extravergine di oliva: ormai è la Spagna a monopolizzare il mercato, e quando gli iberici hanno avuto problemi di scorte hanno avviato una massiccia campagna di acquisti in Italia rivendendolo poi al doppio». Dopodiché è subentrata la questione energetica: «Si pensi alla logistica, al trasporto delle merci. E al ruolo di svariate multinazionali - dice il dirigente di Alì - che hanno imposto i loro prezzi senza margini di trattativa. Con i fornitori locali è andata diversamente: abbiamo

parlato, trattato e concesso loro quel 10 per cento in più che ci chiedevano per avere un minimo di guadagno». Ma la prospettiva, ora, qual è? «Senza'altro migliore - assicura Gianni Canella -, l'inflazione scende e di riflesso anche i prezzi. Dubito che torneremo ai livelli del 2019 ma l'impatto sulle tasche dei consumatori sarà meno pesante».

Non altrettanto ottimistica è la posizione di Coldiretti Veneto, il cui presidente Carlo Salvan evidenzia un fenomeno: «Stiamo importando massicciamente dall'estero. Troppo, ed a prezzi che rischiano di mettere fuori gioco le nostre aziende», esclama. Un esempio è il grano: «Ne sta arrivando a tonnellate dalla Turchia e soprattutto dalla Russia. Parliamo di un 1.100 per cento in più rispetto al passato. I trasformatori acquistano quel prodotto trascurando il nostro, ma senza vantaggi per i consumatori in termini di prezzi». E per quanto



riguarda il Made in Italy, anzi il «Made in Veneto»? «Gasolio, fertilizzanti restano comunque cari per noi. E le marginalità sono quelle che sono. Dopodiché c'è il fattore meteo: nel 2022 e nel 2023 - sostiene Salvan - siccità e maltempo hanno compromesso parte della produzione agricola e inevitabilmente i prezzi al consumo ne hanno risentito. Il 2024 è ancora un'incognita. Il vero timore è la nostra competitività».

Stefano Bensa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagin
I bilanci si fanno ogni settimana, non una volta l'anno, le spese aumentano e così si controllano

Cos'è

● L'Osservatorio dei Prezzi e delle Tariffe è uno strumento di informazione del ministero delle Imprese e del Made in Italy la cui missione dichiarata è il monitoraggio dei prezzi di beni e servizi sia in Italia che all'estero

● L'Osservatorio, che esamina ogni provincia, intende informare e orientare consumatori e imprese favorendo la trasparenza e la concorrenza dei mercati

Il carrello della spesa

Variazione percentuale 2024 su 2021		
Prodotto	Gennaio 2024	Dicembre 2021
● Arance Navel (1.000 Gr)	2,31	1,99
	↓ 16,08%	
● Banane (1.000 Gr)	1,96	1,71
	↓ 14,62%	
● Carote (1.000 Gr)	2,09	1,44
	↓ 45,14%	
● Cavolfiori Bianchi (1.000 Gr)	3,08	2,1
	↓ 46,67%	
● Cetrioli (1.000 Gr)	3,15	2,82
	↓ 11,70%	
● Cipolle Rosse (1.000 Gr)	3,16	2,02
	↓ 56,44%	
● Insalata Iceberg (1.000 Gr)	3,18	2,42
	↓ 31,40%	
● Melanzane Violetto Lunghe (1.000 Gr)	4,07	4,08
	↓ -0,24%	
● Mele Golden Delicious (1.000 Gr)	2,27	1,94
	↓ 17,01%	
● Pere Abate Fetel (1.000 Gr)	4,46	3,91
	↓ 14,07%	
● Pomodori da insalata Datterini (1.000 Gr)	6,04	5,35
	↓ 12,90%	
● Radicchio Rosso di Treviso (1.000 Gr)	7,33	6,34
	↓ 15,61%	
● Zucchine Chiare o Scure (1.000 Gr)	3,94	3,64
	↓ 8,24%	

● Riso (1 kg)	3,36	2,1
	↓ 60%	
● Pane Fresco (1 kg)	4,75	3,81
	↓ 24,67%	
● Pasta di grano duro (1 kg)	2,23	1,55
	↓ 43,87%	
● Prosciutto cotto (1 kg)	24,01	21,46
	↓ 11,88%	
● Prosciutto crudo (1 kg)	34,26	29,78
	↓ 15,04%	
● Tonno in scatola (1 kg)	15,02	11,67
	↓ 28,71%	
● Latte intero (1 litro)	1,6	1,24
	↓ 29,03%	
● Olio extravergine (1 litro)	9,75	4,7
	↓ 107,45%	
● Caffè (1 kg)	10,76	8,98
	↓ 19,82%	
● Acqua minerale (900 cl.)	2,31	1,87
	↓ 23,53%	
● Zucchero	1,55	0,85
	↓ 82,35%	
● Shampoo doccia	1,14	0,89
	↓ 28,09%	
● Carta igienica (4 Pz)	2,72	1,72
	↓ 58,14%	
● Dentifricio	3,27	2,79
	↓ 17,20%	
● Detersivo lavatrice (1.000 ml.)	3,41	2
	↓ 70,5%	

Fonte: Osservatorio Prezzi e Tariffe su Padova

Withub

4,75

Gli euro di costo, al chilogrammo, del pane fresco lo scorso gennaio a Padova: nel dicembre 2021 il prezzo era pari a 3,81 euro

8,5

Il tasso di inflazione registrato in Veneto nel 2022, l'anno più problematico fra quelli presi in considerazione. Ora è in calo

107,45

La variazione percentuale del prezzo dell'olio extravergine di oliva, il prodotto che ha subito l'aumento più importante

1.327

Gli euro spesi in più, in un anno, da una famiglia padovana a causa dei prezzi. Il capoluogo patavino è la 30esima città più cara d'Italia